

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00399539

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto di Margherita di Valois con Carlo Emanuele I di Savoia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo, stanza I21
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R 5528
INVD - Data	1951
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	XR 244
INVD - Data	1931
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1568
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1568
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Caracca Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1568/ 1697
AUTH - Sigla per citazione	00000156
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio

MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	175
MISL - Larghezza	126
MISV - Varie	con cornice: altezza 190 cm; larghezza 147 cm; profondità 5.5 cm
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	macchie di umidità diffuse, ossidazione della pellicola pittorica, perdita di frammenti di vernice dalla cornice, crenature sulla pellicola pittorica, fori da insetti xilofagi e depositi di polvere sulla cornice
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	In primo piano, al centro della scena, è rappresentata, stante e a figura intera Margherita di Valois. Lo sguardo è rivolto verso l'osservatore. I capelli sono raccolti dentro un copricapo ornato da perle. Indossa una camicia e e al di sopra una veste dall'alto collo chiusa da gorgiera. Maniche a gigot, con tagli; corpetto trapunto di perle che formano collane, segnano anche il punto vita e l'asse mediano della gonna. Tiene con una mano quella di Carlo Emanuele I e l'altra è appoggiata sulla spalla dello stesso. Il principe è rappresentato di lieve tre quarti, stante, al di sopra di un gradino. Indossa un cappello con piuma e una veste abbottonata sul davanti, rigata, attraversata da tagli e chiusa da golilla. Al collo una collana di perle. Porta calze e scarpe visibili al di sotto dell'abito. A lato della coppia, sulla destra, un tendaggio con frangia chiude la scena. Dietro di loro è dipinto un tavolo scorciato. La stanza in cui è ambientata la scena è dotata, sulla sinistra, di una finestra dalla quale si vede un paesaggio con un corso d'acqua e sulla riva opposta un centro abitato, montagne verdeggianti e ampio brano di cielo. La tela è posta entro una cornice di formato e luce rettangolare in legno intagliato e verniciato. Tipologia a gola; battuta liscia e fascia modanata.
DESI - Codifica Iconclass	61BB2 (MARGHERITA DI VALOIS) : 61B2(CARLO EMANUELE I DI SAVOIA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Margherita di Valois; Carlo Emanuele I di Savoia. ABBIGLIAMENTO: copricapo; camicia; gorgiera; veste: collana; calze; scarpe. MOBILIA: tavolo; tendone. ARCHITETTURE: gradino; finestra. PAESAGGIO: corso d'acqua; città; montagne; cielo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	R 5528 (giallo)
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	XR 244 (azzurro)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, traversa, a destra
ISRI - Trascrizione	4 (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	verso, tela, in alto, a sinistra
ISRI - Trascrizione	etichetta non leggibile
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	recto, tela, in alto, a destra
ISRI - Trascrizione	MARGARIT. MAGNI. FRANCISI/ FRANCOR. REG. FILIA DVCISSA/ SAB. EMANVEL. PHIL. VXOR
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	etichetta ovale cimata da corona R. Castello di Racconigi/ 00244/1933
	La tela è allestita all'interno di una ampia serie iconografica sabauda che include principalmente opere risalenti al XVII secolo, benché esse rappresentino esponenti del casato a partire dall'età medievale. La maggior parte dei dipinti pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da

NSC - Notizie storico-critiche

parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall'arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento. Il dipinto mostra Carlo Emanuele I infante, come si desume dalle due bande di tessuto che gli pendono dalle spalle e che venivano utilizzate per aiutare i fanciulli a imparare a camminare. Anche l'abito indossato, aperto sul davanti, la cosiddetta ungarica, è un tipo di veste che la società della seconda metà del XVI secolo/inizio del XVII utilizzava per i bambini non oltre i cinque anni. Ricchissimo, tuttavia, è il tessuto con cui è confezionato, sia per la scelta del colore bianco, sia per la quantità di tagli praticati sullo stesso, in un raffinato gioco con le righe verticali che attraversano la stoffa. La duchessa indossa un elegante e ampio abito in tinta bruno-nera, colore della distinzione e del lusso per eccellenza secondo la moda lanciata da Carlo V d'Asburgo e accolta negli ultimi decenni del Cinquecento a livello internazionale, chiuso al collo dalla golilla e vivacizzato da una collana con pendente di perle. Il capo è ancora racchiuso entro una cuffia. Madre e figlio sono raffigurati uniti attraverso la gestualità delle mani, tema fortunato presso la corte sabauda, come denota l'esistenza di due esemplari simili, più antichi e di qualità parzialmente differente, l'uno, parimenti, presso il Castello di Racconigi che raffigura il principe in età un poco più avanzata, e l'altro, di collezione privata, datato al 1568, del tutto simile, anche per i caratteri dell'abbigliamento, a quello in esame, pertanto di vicina cronologia, seppure di mano diversa. L'esemplare in oggetto differisce inoltre per l'inserimento della finestra con veduta di paesaggio in cui domina la presenza di uno specchio d'acqua. Questo elemento, pur nella genericità della rappresentazione, potrebbe alludere al lago di Annecy in alta Savoia, sino alla fine del XVI secolo sotto il controllo sabauda. In considerazione della varietà di artisti dediti al ritratto circolanti a corte in questa fase, alcuni di notevole capacità, dal ferrarese Giacomo Vighi, detto l'Argenta, al faentino Alessandro Ardente, al neerlandese Giovanni Caracca (Jan Kraeck), e alla limitatezza dei dipinti riconducibili loro con sicurezza dalle fonti d'archivio, la paternità delle opere citate e vicine a quella in esame è stata dibattuta dalla critica che ha ritenuto opportuno sospendere il giudizio. Tuttavia, vale la pena di evidenziare alcuni caratteri del dipinto in oggetto che, pur con prudenza, possono avvicinarlo maggiormente all'attività, documentata dal 1568, del pittore di Harlem, pur figura poliedrica con incarichi che spaziavano dall'ispezione delle fortezze alla produzione artistica vera e propria. Notevole è, infatti, la ricerca nella resa dei dettagli delle vesti, si veda in particolare il raffinato tessuto di seta a bande verticali della veste di Carlo Emanuele, così come l'inserimento del brano di paesaggio, di possibile matrice d'oltralpe.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02800
FTAT - Note	recto
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02801
FTAT - Note	verso
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Astrua, Paola/ Bava, Anna Maria/ Spantigati, Carla Enrica (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000038
BIBN - V., pp., nn.	pp. 29-30
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila

**FUR - Funzionario
responsabile**

Costamagna, Liliana

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Citazione inventariale (Inv. R 5528, 1951, fol. 825): MARGARIT MAGNI FRANCISI FRANCOR REG. FILIA DUCISSA SAB. EMANUEL PHILIB. UXOR. Ritratta in piedi, figura al naturale, testa quasi di fronte adorna di cuffia, in abito nero guarnito di colletto bianco di perle. Appoggia la mano sinistra sulla spalla del figlio il quale da la sua alla madre. Attraverso la finestra aperta si nota uno sfondo di pianura e città circondata da monti Ad olio su tela di ignoto. Cornice di legno verniciato grigio, filettato in oro. m.1,90x1,24. (B.)